



Giornata Informativa
sui bandi CHIPS 2026

Co-finanziamento bandi da parte del MUR

Ing. Aldo Covello
MUR – DG dell'internazionalizzazione
Ufficio III



Nuovo Fondo FPR

L'articolo 1, comma 532 della Legge Finanziaria 2026 ha creato il nuovo

Fondo per la programmazione della ricerca (FPR)

nel quale confluiscono le risorse del:

- Fondo integrativo speciale per la ricerca,
- Fondo per la ricerca in campo economico e sociale
- Fondo italiano per la scienza
- Fondo italiano per le scienze applicate
- Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST)



Piano Triennale della Ricerca

I commi 529 e 530 della Legge Finanziaria 2026 dispongono che il Ministro dell'università e della ricerca approvi entro il 31 gennaio il

Piano triennale della ricerca

che definisce i finanziamenti destinati alla ricerca di base ed applicata delle università, degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, delle Istituzioni AFAM afferenti al MUR, nonché delle imprese e dei soggetti non profit, previsti da disposizioni legislative e iscritti nello stato di previsione del MUR.

Il Piano potrà essere aggiornato annualmente.

Entro il 30 aprile di ogni anno del triennio dovranno essere adottati i bandi competitivi previsti per l'assegnazione delle risorse programmate.



Piano triennale della ricerca 2026-28

Con il DM n. 150 del 30 gennaio 2026 il Ministro dell'università e della ricerca ha approvato il

Piano triennale della ricerca 2026-28

e ha inserito fra i suoi obiettivi:

Rafforzare la presenza e il posizionamento del sistema italiano della ricerca nei progetti finanziati tramite le partnership europee operanti in ambiti strategici e coerenti con le priorità nazionali.

DM 150 del 30/01/2026

Il DM 150/26 ha stabilito inoltre che:

- i progetti possono riguardare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei macrosettori e settori di ricerca determinati dall'European Research Council (ERC), sulla base delle priorità strategiche definite dal Piano triennale della ricerca.
- I fondi saranno assegnati tramite bandi pubblici che definiranno:
 - Le tipologie di soggetti beneficiari;
 - l'importo totale della dotazione disponibile;
 - le modalità di ripartizione e l'importo massimo del contributo da destinare al singolo progetto;
 - Le procedure per la presentazione delle domande;
 - Le procedure di valutazione e i requisiti di accesso alle procedure di selezione e finanziamento;
 - Le modalità di pubblicazione delle graduatorie e di adozione dei provvedimenti finalizzati all'erogazione delle risorse;
 - Le condizioni di revoca del finanziamento



Piano triennale della ricerca 2026-28

Tra le linee strategiche definite dal Piano triennale della ricerca rilevanti per l'evento odierno si possono citare le

Linee di intervento 2026-2028 per il cofinanziamento di call europee e internazionali

che mirano a rafforzare la presenza italiana nei progetti finanziati tramite le European Partnerships, intese come iniziative strategiche congiunte che riuniscono Commissione europea e partner pubblici e/o privati degli Stati membri e dei Paesi associati al fine di allineare priorità, mettere in comune risorse e finanziare attività di ricerca e innovazione attraverso call transnazionali.



Piano triennale della ricerca 2026-28

Tale impostazione si colloca in continuità con quanto realizzato nel periodo 2022–2025, durante il quale una quota significativa delle risorse FIRST è stata destinata al cofinanziamento della partecipazione italiana a progetti e iniziative europee.

A partire dal 2024, il FIRST è stato ulteriormente incrementato con uno stanziamento annuale dedicato alle accresciute esigenze connesse alla partecipazione dell'Italia al partenariato europeo “Chips Joint Undertaking”, in attuazione dell'articolo 6 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, rafforzando in modo strutturale il sostegno nazionale alle tecnologie abilitanti e alla microelettronica.

Piano triennale della ricerca 2026-28

- La pianificazione annuale degli stanziamenti per le annualità 2026, 2027 e 2028 prevede il consolidamento degli impegni nazionali attraverso contributi e impegni pluriennali coordinati dal Ministero dell'università e della ricerca, in raccordo con le amministrazioni competenti;
- Le risorse saranno allocate sulla base di una ricognizione sistematica delle Partnerships rilevanti e dei relativi fabbisogni di cofinanziamento;
- Entro il 30 aprile 2026 è prevista la pubblicazione del Decreto del Direttore generale per l'internazionalizzazione che formalizza l'elenco delle call europee e internazionali finanziate a valere sul Fondo;
- gli atti relativi alle graduatorie nazionali seguiranno la pubblicazione delle graduatorie europee e internazionali, assicurando coerenza temporale tra i processi di selezione sovranazionali e i conseguenti provvedimenti nazionali.



Piano triennale della ricerca 2026-28

Obiettivi previsti:

- Attivare e consolidare progetti di R&S in partenariati europei, rafforzando la capacità nazionale di coprogettazione e di partecipazione a programmi multilaterali.
- Sviluppare e validare soluzioni tecnologiche innovative ad alto contenuto di ricerca applicata e sviluppo sperimentale, riconducibili alle macro-aree europee prioritarie:
 - Digital & ICT; Salute & Biotech; Green & Clean Tech; Agri-food & Bioeconomy; Innovazione tecnologica; tecnologie abilitanti, con focus su microelettronica e semiconduttori, in coerenza con il quadro CHIPS (D.L. 104/2023).
- Dare continuità e concretezza agli accordi bilaterali già avviati rafforzando il ruolo del Ministero in ambito Piano Mattei, nonché la cooperazione con aree strategiche quali Asia Centrale e Europa, traducendoli in iniziative R&S con risultati verificabili e condivisi



Budget

Budget complessivo destinato alle attività internazionali

2026: € 30.000.000

2027: € 30.000.000

2028: € 40.000.000

Di questi, 6 milioni di euro all'anno sono destinati alla CHIPS JU, così come previsto dall'art. 6 del DL 104/2023



Grazie per l'attenzione